MPS. First Cisl Toscana: “Non intendiamo attribuire patenti di buoni o cattivi: il nostro metro di giudizio resta la tutela del lavoro e la tenuta economica e sociale dei territori”

Si è appena conclusa l’assemblea dei soci di MPS. Al di là degli scenari delineati dal voto, come First Cisl Toscana rivolgiamo la nostra attenzione alle parole dell’amministratore delegato Luigi Lovaglio: «La partita non è finita». Parole che accogliamo con l’auspicio che si traducano in prospettive e impegni concreti per il futuro della banca.

Una partita che resta aperta e il cui esito non è affatto scontato. Un ruolo determinante avranno le valutazioni dell’Antitrust, che concorreranno a definire il perimetro effettivo dell’operazione e, di conseguenza, le sue ricadute sul lavoro, sulla clientela e sui territori.

Continueremo a vigilare e a portare avanti le nostre richieste, nel rispetto dei ruoli, ma con fermezza nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori che, con sacrificio e dedizione, hanno contribuito a far tornare il Monte dei Paschi di Siena una grande banca.

Per First Cisl Toscana è fondamentale ribadire che la tutela delle lavoratrici, dei lavoratori e della clientela è una responsabilità condivisa: impegna il Monte dei Paschi di Siena, le istituzioni e tutte le parti coinvolte, ciascuna chiamata, nel proprio ruolo, a rispondere delle conseguenze delle scelte sul futuro della banca.

Non intendiamo attribuire patenti di buoni o cattivi: il nostro metro di giudizio resta la tutela del lavoro e la tenuta economica e sociale dei territori. Per questo siamo contrari a operazioni di concentrazione bancaria che impoveriscano il tessuto produttivo locale e mettano a rischio occupazione, professionalità e vicinanza a famiglie e imprese.

MPS è Siena, è Toscana. Rivendicare questo legame significa difendere un patrimonio di storia, competenze e relazioni che deve trovare un riconoscimento concreto nelle scelte industriali e nelle prospettive della banca

Segreteria regionale First Cisl Toscana

Firenze, 29 ottobre 2026